

DICONO DI NOI

NAZIONE LA SPEZIA	07/01/2019	30	Cade sugli scogli e finisce in mare Gravissima una turista americana = Turista cade in mare da una scogliera I giovani del paese si tuffano per salvarla <i>M.b.</i>	2
NAZIONE LA SPEZIA	07/01/2019	33	I bambini donano giochi <i>Redazione</i>	3
SANNIO QUOTIDIANO	07/01/2019	7	Cambiamenti climatici. Urge agire con tempestività <i>Redazione</i>	4
SECOLO XIX LA SPEZIA	07/01/2019	17	Io credo nel dovere del soccorso in mare <i>S.c.</i>	8
SECOLO XIX LA SPEZIA	07/01/2019	19	Cade dalla scogliera, grave turista di 25 anni <i>Redazione</i>	9
SECOLO XIX LA SPEZIA	07/01/2019	21	L'Epifania è uno show in tutto il territorio spezzino <i>Sondra Coggio</i>	10

VERNAZZA

Cade sugli scogli e finisce in mare Gravissima una turista americana

■ A pagina 2

VERNAZZA FEMORE ROTTO E FERITE ALLA TESTA Turista cade in mare da una scogliera I giovani del paese si tuffano per salvarla

- VERNAZZA -

SI è arrampicata sulla scogliera ed è caduta in mare, facendo un volo di sei-sette metri, sbattendo con la testa ed il corpo contro alcune rocce. Momenti di paura ieri pomeriggio a Vernazza per una turista americana di 25 anni che era in compagnia del fidanzato. A salvarla sono stati alcuni ragazzi del paese che si sono buttati subito in mare e l'hanno portata a riva. E' accaduto attorno alle 17,30. Forse la ragazza aveva bevuto un po' troppo e ha azzardato ad arrampicarsi sulla scogliera nei pressi di un ristorante del paese. E' ca-

duta in mare sotto gli occhi del fidanzato, che ha chiamato subito i soccorsi. Alcuni giovani di Vernazza non hanno esitato a tuffarsi per salvare la ragazza. La caduta si è rivelata piuttosto rovinosa, ha urtato contro delle rocce e si è rotta il femore, ma ha anche battuto la testa e aveva delle vistose ferite. Sono quindi intervenuti i militi della Pubblica assistenza Croce Verde di Vernazza che hanno caricato la venticinquenne americana in ambulanza e l'hanno trasportata all'ospedale Sant'Andrea. Arrivata nella shock room in codice rosso, poiché le sue condizioni

erano gravi, i medici hanno quindi deciso il trasferimento all'ospedale San Martino di Genova.

M.B.



Peso:1-3%,30-12%

I bambini donano giochi

La solidarietà s'impapa sui banchi di scuola. I bambini di Riomaggiore hanno deciso di donare alcuni dei loro giochi ai meno fortunati. La Pa, presieduta da Elena Francheschetti, li ha portati con alcune calze della Befana ai bimbi della San Vincenzo De Paoli, alla Spezia.



Peso: 5%

Cambiamenti climatici. Urge agire con tempestività

Anno nuovo. Vita nuova. Meglio, rinnovata. Più saggia. Più attenta agli aspetti importanti del suo divenire. Almeno, quelli carichi di conseguenze devastanti. Per l'uomo e per l'ambiente. Tra questi i cambiamenti climatici.

Le variazioni del clima vengono apprezzate sulla base di precisi parametri ambientali. Temperature, (media, massima e minima), precipitazioni, nuvolosità, temperature degli oceani, distribuzione e sviluppo di piante e animali. Parametri considerati nei loro valori mediani. Elaborati su diverse scale. Spazio-temporali. L'Onu, con la convenzione UNFCCC, precisa la semantica. "Cambiamenti climatici" sono le variazioni prodotte dall'uomo. Dette, anche, antropogeniche. "Variabilità climatica", viceversa, quelle prodotte da cause naturali. I cambiamenti climatici rappresentano una forma di patologia del clima. Sono la conseguenza del riscaldamento globale o, al contrario, del raffreddamento globale.

Sui cambiamenti climatici è intervenuto l'Onu. Con "Gli accordi di Parigi". Per la loro operatività si è svolta la "Conferenza cop 24". Qualche settimana fa. A Katowice. Il mondo, però, non ha trovato, ancora, la "chiave" per tradurli in impegni concreti. Nonostante il Rapporto dell'IPCC e la dichiarata urgenza di contenere il riscaldamento del Pianeta



Peso: 36%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

entro i 2°C. Nei prossimi anni. Anzi, puntando, decisamente, ad una temperatura, non superiore, a 1,5 °C. E, nonostante, ancora, il drammatico allarme lanciato: i cambiamenti climatici oltre ad effetti drammatici sull'ambiente ne avranno di catastrofici per le specie viventi; "... ci sono a disposizione 36 mesi per evitare la strada del non ritorno". Katowice è stata sorda. Ha fallito. Se ne riparlerà, l'anno venturo. In Messico.

Superare le soglie, indicate dal Rapporto dell' IPCC, significa colpire nel profondo l'ecosistema globale. La vita degli uomini. Dei restanti individui. Con danni da desertificazione. Riduzione delle foreste. Bombe d'acqua. Innalzamento del livello delle acque del mare. Prosciugamento delle sorgenti. Incendi. Ed altro. Non è un'iperbole! L'Italia ha già sofferto e soffre l'ingiuria dei cambiamenti climatici. Solo gli inizi di questo drammatico fenomeno. È presente ancora l'eco della devastazione dell'area delle Dolomiti, a fine ottobre, 2018! Con quali effetti? Forti effetti emotivi. Ha rattristato e preoccupato tutti. Rattristato tutti. Quell'aria delle Dolomiti era stata riconosciuta " Bene Unesco". Era il motore del turismo di quella zona. Preoccupato tutti. Se lo stesso fenomeno " estremo" si ripetesse su una area intensamente abitata o solo abitata, cosa succederebbe? A quali difese si potrebbe ricorrere? Il Sannio, Benevento hanno esperienza, diretta, di eventi estremi. Da ultimo la bomba d'acqua dell'ottobre 2015.



Peso:36%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

Hanno vissuto gli stessi sentimenti. La domanda. Quali gli effetti politici? Alcuno. Le conseguenze delle devastazioni sono ancora ben visibili. A Benevento come sulle Dolomiti. Più grave la situazione della nostra Città. Visto il tempo trascorso.

I cambiamenti climatici vanno affrontati, viceversa, con decisione. Con urgenza.. Con un preciso progetto. Ci sono molte aree a rischio. In Italia. A seconda dei diversi “eventi estremi”. Sono in pericolo, per il progressivo innalzamento del livello dei mari: Venezia e le zone dell’Alto Adriatico. La costiera amalfitana e l’area di Paestum e Velia, in Campania. Siracusa e il golfo di Noto, in Sicilia. Porto Venere e le Cinque Terre, in Liguria. Non solo! I restanti eventi estremi “mettono” a rischio ulteriori, vasti, vastissimi territori.

Quid agendum? Non è semplice governare i cambiamenti climatici. Richiedono compiti la cui responsabilità è affidata a più livelli “dell’albero delle funzioni pubbliche”. Si è ricordato l’Onu. Ce n’è per tutti gli altri.

Va ricordato il “pacchetto” dei compiti nazionali. La transizione energetica. Innanzitutto. Decarbonizzare. Privilegiare le fonti rinnovabili. Puntare sull’efficienza energetica. Poi. Gli stili di vita. Personali e collettivi. Intervenire sull’alimentazione. Valorizzando le filiere corte e le diete a basso consumo di carne. Lottando lo spreco alimentare. Intervenendo sulla mobilità sostenibile nelle città. In tutto il territorio nazionale. Modernizzando



Peso:36%

la gestione dei rifiuti. Lo spirito è di attivare dinamiche tese a favorire stili di vita sostenibili. Ancora. La finanza. Incoraggiando disinvestimenti dai settori produttivi che imbattono sul riscaldamento globale. Gli investitori devono rinunciare a trarre profitto da un modello energetico che minaccia, direttamente, la biosfera. E mette a repentaglio la vita. Umana, innanzitutto.

E secondando, ancor di più, investimenti nel settore delle rinnovabili. Va ricordato il pacchetto dei compiti sovranazionali. Un'azione intelligente di contrasto ai cambiamenti climatici esige un impegno su scala globale. Accanto all'azione dell'Onu, è essenziale delineare un "orizzonte multilaterale di soggetti". Stati e continenti. Organizzazioni internazionali. ONG. Come è essenziale tessere una rete di responsabilità collettive condivise. Per rendere più efficaci gli sforzi contro i rischi da cambiamento climatico. C'è altro! Le azioni di contrasto ai cambiamenti climatici intrecciano la lotta alla povertà e alle cause delle "migrazioni

forzate". Favorendo percorsi di sviluppo locale resilienti al clima. Capaci di adattare gli obiettivi globali alle situazioni locali. Specie nei Paesi in via di sviluppo. Evitando il ricorso a modelli di crescita economica non appropriati e insostenibili.

Insomma. La sfida dei cambiamenti climatici è complessa. Impegnativa. Va giocata su diversi livelli di governo. Per questo chiede una nuova cultura. Va condiviso un quadro di riferimenti valoriali e di conoscenze. E nuove politiche. In Italia, assonanti con gli orientamenti costituzionali.

In gioco è il futuro. È in gioco, il presente. La qualità della vita. Delle nostre città.

Delle nostre metropoli.

Giovanni Zarro



Peso:36%

L'ammiraglio Alessandro

«Io credo nel dovere del soccorso in mare»

L'INTERVENTO

LA SPEZIA

«**Q**uanto riferito dal presidente Roncallo è corretto. È vero che non risulta alcun decreto del ministero delle infrastrutture e dei trasporti a chiusura dei porti, è vero che ogni nave può in teoria

chiedere l'autorizzazione all'attracco, ed è vero che esiste la competenza del ministero dell'Interno sugli sbarchi, per cui - al di là dell'attracco in sé - si sono già verificati casi come quello della Nave Diciotti. Viviamo una situazione delicata, e spiacevole, perché tutta questa vicenda investe so-

prattutto una sfera etica, che ci chiama direttamente in causa, come gente di mare. E la gente di mare, da sempre, accoglie». Vittorio Alessandro ha coordinato a suo tempo le relazioni esterne del comando generale della capitaneria di porto, proprio nel periodo dei primi grandi arrivi di migranti a Lampedusa. Sul tema dei grandi spostamenti dei popoli, non ha mai nascosto il suo punto di vista:

«Credo nel dovere del soccorso in mare». Da giorni l'alto ufficiale in congedo segue con apprensione le vicende dei naufraghi, aggiornando sulla posizione della Sea Watch. Il 30 dicembre ha scritto anche una lunga lettera alla guardia costiera, precisando di indossare «con orgoglio il giubbotto con il logo, dei giorni di Lampedusa».

Pur dando atto della situa-

zione complessa, ha ribadito che «non si possono lasciare ancora tante persone su un mezzo di 50 metri, in mare, anche donne e bambini, reduci da un salvataggio». Giorno dopo giorno, Alessandro ha annotato sulla sua pagina social il passare delle «giornate di mare e di freddo», immedesimandosi sia nei migranti soccorsi che nei marinai che vagano nel nulla:

«La presenza delle organizzazioni non governative, riempie uno spazio vuoto. Girano voci, che mi auguro non siano vere, di naufragi di cui nessuno ha scritto. Come uomo di mare, non posso evitare di provare disagio». —

S.C.



Peso:13%

VERNAZZA

Cade dalla scogliera, grave turista di 25 anni

Grave incidente ieri pomeriggio a Vernazza: una turista americana di 25 anni è caduta da una scogliera alta circa sei metri. Lei si è arrampicata con il fidanzato sotto il Belforte, ad un certo punto è scivolata precipitando nel vuoto. Prima di finire in acqua, la giovane straniera è finita sulla roccia ferendosi in

modo grave. L'allarme è stato lanciato dal giovane e sul posto sono accorsi l'automedica Delta 1 del "118" e i militari volontari della pubblica assistenza croce verde di Vernazza che si sono gettati in acqua portando in salvo la giovane fino a riva. Il medico ha riscontrato un trauma cranico e facciale oltre alla so-

spetta frattura di una gamba. La giovane è sempre stata cosciente e non sarebbe in pericolo di vita. Vista la gravità delle ferite al volto, è stata trasferita al San Martino. —



Peso:6%

L'EVENTO

L'Epifania è uno show in tutto il territorio spezzino

La befana è arrivata dal mare a porto Mirabello, si è calata dall'alto a Porto Venere Calze giganti a Riccò e a Quercia, falò ad Arcola. Spettacolo canoro in sala Dante

Sondra Coggio / LA SPEZIA

A nuoto, in barca, a cavallo, e perfino volando, con la scopa, giù da palazzi e campanili. La befana piace agli spezzini e non soltanto ai bambini. Tante, e davvero diverse l'una dall'altra, le iniziative che ieri hanno animato la città e il territorio spezzino tutto.

La befana è arrivata dal mare, ieri, con la moto nave Ibis, al porticciolo Mirabello. L'associazione Life on the sea ha riproposto la fortunata sfilata in centro, in collaborazione con l'associazione Cams, e le sue belle signore della strada a due e quattro ruote. Auto e moto d'epoca hanno accompagnato i bambini, fra caramelle e palloncini. Poi, in sala Dante, spettacolo con i talenti canori della vocal coach Monica Magnani. Fra le befane dal mare, spiccano quelle della Canottieri Velocior, quella delle Grazie, che ha visto insieme Spezia sub e associazione di vela tradizionale, con pro loco, Forza e Coraggio, Borgata e pubblica assistenza.

Befana del mare anche quella di Porto Venere, che la matti-

na si è concessa un tuffo gelido davanti alla spiaggia, e al pomeriggio si è calata dall'alto, grazie al Soccorso Alpino. Befana dei vigili del fuoco a Sarzana, con l'autoscala e il gioco pompieropoli, che avvicina i più piccini all'importanza della sicurezza, in collaborazione con Unicef. Befana storica, quella dei vigili urbani, che richiama ad una tradizione antica. E - da consuetudine - non sono mancate le tombolate della befana, ad Ameglia e a Pitelli. Befana magica alla ex Vaccari di Ponzano Magra, con l'illusionista Niccolò Nardelli. Befana in grotta a Equi Terme, con il fascino della natività vivente a incorniciare lo spettacolo.

Tante le befane in Riviera, da Levanto, con la Compagnia degli Elfi, a Monterosso, e tante anche quelle della Vallata del Vara e della Vallata del Magra, con una cascata di dolci e cioccolata calda. Molto particolare la manifestazione di Novogina, a Calice al Cornoviglio, con il coro dei ragazzi di Madriagnano, accompagnati da Damiano Celeste. Calze giganti a Riccò e a Quercia, befane a ca-

vallo in Lunigiana, per lo stupore dei bambini. Befane volanti a Vezzano Ligure, con la colonna sonora del gruppo folk A Lavezaa, e a Pignone, dove i rocciatori del Cai hanno proposto non una ma tre vecchine sulla scopa, scese sui cavi stesi dal gruppo speleologico lunense, in collaborazione con la Pro Loco. Poche figure di fantasia sono così care all'immaginario collettivo, come la befana. A Baccano di Arcola è stato acceso il tradizionale falò, sulle note di samba del gruppo Batebalengo, mentre a Lerici la nonnina si è fatta l'intero giro delle frazioni, per non scontentare alcun bambino. —

coggio@ilsecoloxix.it

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Peso:72%



1. La sesta edizione del cimento catodico di San Terenzo che ogni anno supera sempre il record di partecipanti: ieri sulla spiaggia si sono presentati 160 bagnanti fuori stagione. 2. Al cimento di Porto Venero c'erano meno partecipanti ma ugualmente ardimentosi. 3. Il tradizionale appuntamento al comando di polizia municipale della Spezia con la befana che porta i doni ai figlioletti degli agenti



Sopra la befana vola su Pignone grazie ai volontari del Cai; sotto la vecchina al Porto Mirabello che ha effettuato un tour per la città



Peso:72%